CASTELSANGIOVANNI - Per Pasqua intervento all'incrocio del polo scolastico

Strada rialzata, alunni più sicuri

CASTELSANGIOVANNI - Una somma di 45mila euro per rendere più sicuro l'incrocio tra via Nazario Sauro e via 4 Novembre che permette di accedere al polo scolastico di Castelsangiovanni. A tanto ammonta la cifra stanziata di recente dal Comune per realizzare, nelle prossime settimane, un rialzamento dell'incrocio in prossimità delle scuole materna, elementare e superiori. L'obiettivo è di indurre gli automobilisti a ridurre la velocità. Verrà collocato nel periodo di chiusura delle scuole in occasione della pausa per le vacanze pasquali, e quindi tra la fine di marzo e l'inizio di aprile. L'incrocio in più occasioni, anche recentemente, è stato teatro di incidenti stradali, alcuni dei quali avvenuti proprio all'ora di uscita degli studenti. In quei momenti il flusso di auto, motorini e pulmini che si trovano a passare in quella zona aumenta notevolmente, tanto da rendere spesso necessaria la presenza degli agenti di polizia municipale per regolare il traffico. Anche i marciapiedi circostanti dovranno essere portati allo stesso livello della strada.

Questo intervento di messa in sicurezza dell'incrocio tra via Nazario Sauro e via 4 Novembre è stato preceduto da altri due lavori simili, compresi nello stesso finanziamento da 45mila euro, che nel frattempo sono stati realizzati lungo altre due strade anch'esso parecchio trafficate. Una di queste è via Malvicino, la strada che dal quartiere di san Rocco porta in direzione della frazione di Creta. Lungo questa direttrice spesso e volentieri gli abitanti avevano lamentato disagi a causa delle auto che, dirigendosi fuori dal centro abitato o viceversa, sfrecciavano incuranti dei limiti di velocità.

L'altro dosso è stato posizionato lungo via Lamarmora, sempre in zona del liceo. Anche in questo caso i residenti lamentavano la forte velocità con cui le auto e i motorini, soprattutto in estate, sfrecciavano a pochi metri dalle abitazioni infischiandosene di pedoni e biciclette. Questo nei mesi scorsi, lo ricordiamo, aveva provocato non poche proteste da parte di alcuni abitanti di via Lamarmora, che avevano denunciato anche atti di vandalismo nei pressi dei giardini pubblici che si trovano sempre in quel quartiere di Castelsangiovanni. Il dosso è stato quindi posizionato in prossimità dei giardini pubblici. Nel caso di via Malvicino il dosso è stato invece sistemato più o meno all'altezza dell'officina dell'autosoccorso Aci Caniglia. Durante le vacanze pasquali per poter posizionare il rialzo tra via Sauro e via 4 Novembre la viabilità subirà con tutta probabilità qualche modifica.

Mariangela Milani

Riparato il guasto, oggi si torna in aula. In mattinata un vertice tra Comune e tecnici per fare il punto

Scuola al freddo, niente lezioni

Sarmato, ancora guai alle caldaie di elementari, materna e nido

SARMATO - Le scuole di Sarmato tornano al freddo. Ma questa volta non si tratta di valutare con il termometro in mano se la temperatura sia sopra o sotto i 20 gradi canonici: per un guasto della caldaia centrale, sono rimaste senza riscaldamento le scuole elementare, materna e asilo nido. Così, ieri mattina, i bambini sono stati rimandati a casa.

La colpa è di una caldaia che serve l'intero edificio scolastico di via Moia, dove sono concentrate le scuole elementari, le materne e il nido. Andata in blocco presumibilmente durante la domenica, quando le scuole erano chiuse, ha di fatto reso impossibile il normale svolgimento delle lezioni. Ad accorgersi del guasto è stato il personale scolastico che ha aperto la scuola verso le 7, prima di accogliere gli alunni in entrata anticipata. Così, è partita la segnalazione al Comune e all'assessore Daniela Braga, la quale ha subito avvisato il dirigente scolastico Maurizio Albertini. Si è tentato comunque di far ripartire la caldaia, contattando prontamente l'azienda esterna che gestisce il calore nel plesso scolastico. Ma nonostante l'intervento dei tecnici e la regolare messa in funzione dell'impianto, il preside ha comunque deciso di mandare a casa tutti i bambini in quanto difficilmente si sarebbe potuto scaldare tutta la scuola in tempi rapidi e far lezione senza dover indossare i giubbotti. Il Comune, da parte sua, non è stato con le mani in mano. Ha immediatamente preso contatti con il gestore del calore e ha fissato già per questa mattina un incontro con i tecnici e i responsabili per due ragioni: sia per chiarire bene cosa sia successo alla caldaia, ma anche per affrontare una volta per tutte la questione del riscaldamento delle scuole di via Moia. Risale solo a qualche settimana fa, infatti, la segnalazione di alcuni genitori e insegnanti che lamentavano come in classe le temperature fossero inferiori alla norma. Termometro alla mano, avevano registrato una temperatura anche di 16 gradi, cosa che obbligava gli alunni a fare lezione con i giubbotti. Ma le successive e ripetute analisi della ditta, effettuate con appositi rilevatori di calore, avevano invece smentito i dati, evidenziando invece una temperatura superiore ai 20 gradi.

SARMATO - Per un guasto alla caldaia centrale ieri le scuole elementare, materna e asilo nido sono rimaste al freddo e gli alunni sono stati rimandati a casa

«Abbiamo fiducia della ditta e dei *report* con le rilevazioni di temperatura che hanno inviato al Comune» spiega il sindaco Anna Tanzi. «Tuttavia di fronte a questo nuovo problema, vogliamo capire – con questo incontro specifico – se ci sono ulteriori criticità e risolverle per tempo». Il guasto, in ogni caso, è stato di lieve entità, cosa che ha consentito di ripristinare il riscaldamento in tempo per le lezioni di stamattina.

Cristian Brusamonti

CASTELSANGIOVANNI - «Quel giorno arriverò in sella a un mulo»

In cammino da Cuneo a Piacenza in vista dell'adunata alpina di maggio

CASTELSANGIOVANNI - Un lungo cammino a piedi da Cuneo a Piacenza per rendere omaggio alle penne nere di tutta d'Italia. Così un alpino piemontese, Gianpiero Meineri, 55 anni, appartenente al gruppo di Boves, ha deciso di prepararsi in vista dell'adunata nazionale che nel prossimo mese di maggio si terrà a Piacenza e durante la quale anche lui sarà presente. Ha indossato scarpe da ginnastica e abbigliamento comodo e si è messo in marcia partendo dal suo paese, Peveragno di Cuneo, con destinazione Piacenza. Durante il suo cammino di avvicinamento, che ha suddiviso per tappe, ciascuna delle quali viene percorsa durante un diverso fine settimana, si è fermato a Castelsangiovanni, dove l'altra mattina è stato accolto dal locale gruppo alpini e da dove il giorno della vigilia della grande adunata, che si terrà tra il 10 e il 12 di maggio, ripartirà con destinazione Piacenza. Ad attenderlo nella città valtidonese c'era il capogruppo degli alpini di Castelsangiovanni Massimo Bergonzi, che insieme a diverse altre penne nere del gruppo valtidonese gli ha offerto ospitalità nella sede di via Morselli.

«Sono partito il 2 febbraio da Peveragno - racconta l'alpino piemotese – e sono arrivato dopo 57 chilometri e cento metri a Borgo San Martino di Cuneo». Meineri ha suddiviso il percorso in diverse tappe che finora ha compiuto durante diversi fine settimana. «Per motivi di tempo e di lavoro – prosegue – non avrei potuto percorrere tutto il tragitto insieme in una sola volta, così ho deciso di suddividere il cammino in più tappe che in buona parte ho già compiuto. Ora mi manca solo il tratto finale, da Castelsangiovanni fino a Piacenza, che vorrei intraprendere, se mi è possibile, in sella ad un mulo, il giorno della vigilia della grande adunata». Meineri potrebbe quindi percorrere i circa 25 chilometri che separano Castello da Piacenza in sella a un asino, come nella migliore tradizione alpina.

Gianpiero Meineri (al centro con il giubbino arancione) accolto in piazza XX Settembre dagli alpini castellani

Prima ancora di raggiungere Castelsangiovanni l'alpino di Peveragno ha raggiunto Bra e Quarto d'Asti dove è stato accolto dagli alpini di Rocchetta Tanaro. Poi è partito da Quarto d'Asti per arrivare ad Alessandria centro e poi di nuovo fino a Montebello della Battaglia, dove lo hanno accolto gli alpini di Tortona e Broni. Gli ultimi ad accoglierlo sono stati gli alpini di Castelsangiovanni, che lo hanno aspettato all'ingresso della città valtidonese, dove Meineri è arrivato l'altro pomeriggio da Montebello della Battaglia. Ora farà una pausa fino al mese di maggio, quando ci sarà l'ultima camminata da Castello a Piacenza. «Lo faccio – dice Meineri - per rendere omaggio agli alpini e per provare a me stesso fino a dove posso arrivare». In passato l'alpino, che di professione è un agricoltore e che in gioventù ha fatto il militare nella caserma Mario Musso di Saluzzo, nel primo reggimento artiglieria di montagna del gruppo Aosta, aveva percorso in 23 ore i cento chilometri che separano Peveragno da Torino.

Mariangela Milani

CASTELSANGIOVANNI

Furto al Sigma: due pavesi inchiodati dalle telecamere

CASTELSANGIOVANNI - Inchiodati dalle telecamere dell'impianto di videosorveglianza. Un uomo e una donna residenti a Santa Maria della Versa, nel Pavese, 46 anni lui e 42 lei, le cui iniziali sono rispettivamente D. F. e D. C., entrambi disoccupati e già noti alle forze dell'ordine, sono stati denunciati per furto dai carabinieri di Castelsangiovanni. Sono accusati di aver rubato prodotti alimentari per un valore di 60 euro dagli scaffali del supermercato Sigma che si trova nel centro commerciale le Cupole in via Montanara. I dirigenti del supermercato avevano sporto denuncia lo scorso 1° febbraio. Esaminando i filmati di videosorverglianza, i carabinieri sono risaliti ai due pavesi e hanno ora spiccato la doppia denuncia.

CASTESANGIOVANNI

Venerdì un seminario per chi è in cerca di un posto di lavoro

CASTELSANGIOVANNI - *(mm)* Venerdì il municipio di Castelsangiovanni ospita un seminario formativo aperto in particolare a quanti sono alla ricerca di un posto di lavoro. L'incontro, gratuito, si terrà nella sala consiglio dalle 9 alle 13 e avrà come tema: "Le regole del mercato del lavoro". Saranno illustrati i servizi che offerti dai centri per l'impiego e le caratteristiche dei singoli contratti di lavoro. Per partecipare occorre prenotarsi anche tramite mail (all'indirizzo: csgiovanni@provinciapc. it). In alternativa è possibile contattare il locale centro per l'impiego o gli uffici comunali. L'incontro è organizzato dal Centro per l'impiego in collaborazione con Provincia, Comune e Direzione territoriale del lavoro.

Avviato un corso per apprenderne l'utilizzo

AGAZZANO - Da sin. Elisa Lavetti, Sara Maini, Paola Achilli e Aurelio Bongiorni

Agazzano, defibrillatore per le scuole medie

AGAZZANO - *(mm)* Un defibrillatore per le scuole medie Ernesto Cremona di Agazzano. L'apparecchio, che può rivelarsi determinante per salvare la vita di persone colpite da arresto cardiaco, è stato inaugurato l'altra mattina alla presenza di alunni e autorità. E ' stato montato nell'atrio d'ingresso delle scuole dopo che nei mesi scorsi l'Istituto Comprensivo di Pianello, di cui la scuola agazzanese fa parte, aveva fatto richiesta per ottenerne uno all'interno della campagna di sensibilizzazione di "Trenta ore per la vita" e Croce Rossa, che aveva come slogan: "Per salvare una vita non servono eroi".

«Tramite l'istituto comprensivo era stata fatta la richiesta – spiega la vicesindaco, Paola Achilli, che l'altra mattina ha preso parte all'inaugurazione insieme a diversi rappresentanti dell'amministrazione comunale – e recentemente è arrivata la comunicazione che la scuola di Agazzano era una di quelle la cui domanda era stata accolta». Da quel momento è partita la fase preparatoria, con l'avvio di un corso di abilitazione all'utilizzo del defibrillatore cui hanno preso parte quattro insegnanti. Durante la mattinata inaugurale ai giovani alunni delle scuole medie di Agazzano è stato illustrato il funzionamento del defibrillatore e l'importanza di riuscire ad intervenire entro i primissimi minuti da quando si verifica l'arresto cardiaco. Quello inaugurato l'altra mattina è il primo defibrillatore di cui le scuole del paese sono state dotate. Attualmente solo la locale sezione delle Croce Rossa, che ha sede in piazza Europa, è dotata di defibrillatore.

«A breve – annuncia il vicesindaco Achilli – contiamo di posizionarne uno al campo sportivo di Agazzano e più a lungo termine un altro magari in un luogo, come la piazza dove, essendo molto frequentata, possa essere messo a disposizione di quante più persone possibili». Per poterne posizionare uno al campo sportivo e uno in un luogo pubblico come la piazza occorre però che prima vengano organizzati in paese altri corsi di abilitazione. Pur essendo i defibrillatori strumenti facilmente utilizzabili, occorre infatti conoscerne il funzionamento per poterli azionare e utilizzarli correttamente in caso di emergenze. Quello di installare questi preziosi strumenti salvavita nelle scuole non è una novità. Ultimamente sono molte le scuole piacentine che cominciano a dotarsi di defibrillatori. Poco prima di Natale, ad esempio, un altro apparecchio simile era stato inaugurato nelle scuole elementari di San Nicolò, grazie alla donazione di un benefattore.